



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 403 del 1 settembre 2026

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

MATTIA, BATTISTI, BONAFONI, MAROTTA e NOVELLI

**SOSPENSIONE E REVOCA IN AUTOTUTELA DELL'ITER
AUTORIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI NITRO GELATINA PER LA
PRODUZIONE DI POLVERI DI LANCIO" DELLA KNDS AMMO
ITALY S.P.A. NEL COMUNE DI ANAGNI**



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 403 del 1 settembre 2026

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Sospensione e revoca in autotutela dell'iter autorizzativo per la realizzazione del "Nuovo impianto di produzione di nitro gelatina per la produzione di polveri di lancio" della KNDS Ammo Italy S.p.A. nel Comune di Anagni

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

la società KNDS Ammo Italy S.p.A. (ex Simmel Difesa) ha presentato alla Regione Lazio istanza di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), per il progetto relativo alla “Realizzazione nuovo impianto produzione nitro gelatina per la produzione di polveri di lancio” presso lo stabilimento situato nel Comune di Anagni (FR), contrassegnata con prot. Regione Lazio n. 346498 del 20/03/2025;

il progetto prevede la riconversione del sito industriale di Anagni — attualmente adibito a operazioni di demilitarizzazione — per la produzione a regime di circa 150 kg all'ora di nitrogelatina, componente ad altissimo rischio di instabilità ed esplosività impiegato nella filiera dei propellenti per munizionamento di medio e grosso calibro;

l'intervento è inserito nel programma europeo ASAP (Act in Support of Ammunition Production) nell'ambito del progetto internazionale "RALLO", per un valore complessivo di oltre 41 milioni di euro di finanziamenti pubblici europei, di cui circa 24,5 milioni destinati a KNDS Ammo Italy S.p.A.;

PRESO ATTO CHE

in data 5 giugno 2026 si è conclusa con esito favorevole la terza e decisoria Conferenza dei Servizi ed è al momento imminente l'adozione della Determinazione Dirigenziale di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che accorpa e sostituisce tutti gli atti autorizzativi ordinari (tra cui VIA e AIA);

CONSIDERATO CHE

in data 13 agosto 2026 si è verificata un'imponente esplosione con incendio presso lo stabilimento della medesima società KNDS Ammo Italy a Colleferro (RM), distante solo 15 km dal sito di Anagni; l'evento ha provocato un boato udito in tutta la valle, l'infrangimento di vetri nelle abitazioni circostanti e l'apertura di un fascicolo di indagine per disastro colposo da parte della Procura della Repubblica di Velletri; tale evento dimostra l'attualità e la gravità dei rischi connessi alla gestione dei processi di lavorazione del gruppo aziendale;

l'incidente del 13 agosto si aggiunge al drammatico precedente del 9 ottobre 2007 nello stesso stabilimento di Colleferro (allora Simmel Difesa), nel quale un'esplosione provocò 1 morto e 13 feriti, evidenziando una storicità di eventi critici nel comparto;

il sito industriale di Anagni prescelto per la produzione di nitrogelatina sorge nelle immediate vicinanze di un'ampia area boschiva (con evidente rischio di propagazione di incendi boschivi verso la fabbrica e viceversa) e dista soli 350 metri dalla Stazione di Servizio "La Macchia" dell'Autostrada A1, caratterizzata dalla presenza costante di erogatori di carburante e serbatoi sotterranei/in superficie di benzina, gasolio e GPL, creando un effetto domino potenziale di proporzioni catastrofiche in caso di incidente;

come evidenziato dalla documentazione ufficiale pubblicata sul sito dell'ISPRA, sussiste un grave e reiterato inadempimento sulla frequenza dei controlli antincendio e di sicurezza prescritti dalla cosiddetta legge Seveso (D.Lgs. 105/2015) per le industrie ad alto rischio; a fronte dell'obbligo di ispezioni con cadenza annuale, l'ultimo controllo documentato presso lo stabilimento di Colleferro risale al 2022, mentre quello presso l'impianto di Anagni risale addirittura al 2021, evidenziando un deficit di vigilanza e prevenzione pubblica intollerabile (Fonte: <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/>);

la documentazione d'impatto presentata da KNDS in Conferenza dei Servizi ipotizza una mappa isodanno (ovvero la rappresentazione grafica del territorio che delimita le aree colpite dallo stesso livello di danno potenziale o teorico a seguito di un evento catastrofico) circoscritta ad appena 35 metri in caso di evento incidentale; tale stima risulta del tutto irrealistica, scientificamente non credibile e palesemente smentita dalla realtà dei fatti, visto che la recente deflagrazione del 13 agosto a Colleferro ha prodotto un'onda d'urto avvertita a chilometri di distanza con soffio e danni materiali oltre i confini dello stabilimento;

RITENUTO CHE

la Regione Lazio abbia - ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 241/1990 - il potere-dovere di annullare o revocare in autotutela i propri provvedimenti (inclusi i verbali conclusivi della Conferenza dei Servizi e i relativi atti autorizzativi) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, per mutamento della situazione di fatto – anche a partire dall'esplosione del 13 agosto 2026 e dalle relative indagini penali per disastro colposo - e per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, in cui la tutela dell'incolumità pubblica e della salute umana deve prevalere su qualsiasi logica produttiva o di finanziamento straordinario;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a sospendere *ad horas* l'adozione della Determinazione Dirigenziale di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR/VIA/AIA) in favore della KNDS Ammo Italy S.p.A. per lo stabilimento di Anagni;

- ad avviare immediatamente il procedimento di revoca o annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, delle determinazioni assunte nella Conferenza dei Servizi del 5 giugno 2026, alla luce dei sopravvenuti motivi di sicurezza e del mutamento della situazione di fatto;
- a disporre la riapertura di un'istruttoria tecnica indipendente che riesamini formalmente la stima del rischio d'incidente rilevante e la mappa isodanno (risultata del tutto sottostimata con i soli 35 metri dichiarati), acquisendo anche le risultanze investigative delle Autorità inquirenti sull'incidente del 13 agosto 2026;
- a richiedere ad ARPA Lazio e al Comitato Regionale Vigili del Fuoco una verifica straordinaria immediata sul rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 105/2015 (Seveso III) presso tutti i siti produttivi regionali della KNDS Ammo Italy S.p.A., disponendo che nessun nuovo impianto ad alto rischio possa essere autorizzato in presenza di controlli arretrati o non aggiornati annualmente.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 01/09/2026 10:28:18

Firmato digitalmente da: Valerio Novelli
Data: 01/09/2026 11:51:00

Firmato digitalmente da: Sara Battisti
Data: 01/09/2026 10:37:02

Firmato digitalmente da: Marta
Bonafoni
Data: 01/09/2026 11:01:16

Firmato digitalmente da:
Claudio Marotta
Data: 01/09/2026 11:16:46